

LA CERIMONIA Il parroco della Sanità ha ricevuto il riconoscimento nella Basilica paleocristiana di San Gennaro fuori le mura

Premio Leonetti a padre Loffredo

di Laura Caico

Un pomeriggio straordinario. La XII edizione del "Premio Tommaso e Laura Leonetti - Un impegno per Napoli" che occupa un posto di rilievo nel panorama culturale campano e di cui è presidente Raffaele Leonetti di Santojanni, si è svolta nella suggestiva cornice della Chiesa delle Catacombe di San Gennaro, San Gaudioso, San Severo, ovvero la Basilica paleocristiana di San Gennaro Fuori le Mura, all'interno dell'Ospedale San Gennaro dei Poveri a Capodimonte, registrando l'impressionante affluenza di oltre 500 invitati, accolti dalla dinamica organizzatrice **Maria Grazia Leonetti Rodinò di Miglione**, dopo la visita delle Catacombe, guidata dai giovani del Rione Sanità, iniziata dalla Basilica dell'Incoronata Madre del Buon Consiglio a Capodimonte: il prestigioso riconoscimento per il 2013 è stato attribuito - dal Comitato Scientifico del Premio composto da Marina Causa Picone, Amelia Cortese Ardias, Giuseppe Galasso e dai membri della Famiglia Leonetti - a **Padre Antonio Loffredo**, napoletano della Vicaria, parroco della basilica di Santa Maria della Sanità (nota anche come la Chiesa di San Vincenzo 'o monacone), con la motivazione di "avere promosso, con straordinaria capacità imprenditoriale la riscoperta e il grande valore artistico del Rione Sanità e soprattutto per la meritoria decennale opera di promozione umana operata nella sua vasta Parrocchia". Questa nobile figura di religioso si è prodigata in tante direzioni per risollevarne la dignità e le speranze dello storico quartiere che diede i natali al mitico Totò: tra le tante iniziative da lui varate - e per cui è stato insignito del Cavaliere della Repubblica - vanno ricordate soprattutto l'avvio di diverse Case di accoglienza per minorenni a rischio, tossicodipendenti in via di recupero e ammalati di Aids, la creazione di Cooperative sociali, la gestione della struttura "Casa del Monacone" per l'accoglienza religiosa, la creazione di un'Orchestra Giovanile "Sanitansamble" formata da un gruppo di 47 elementi tra i dieci e i diciassette anni. Tra i vari interventi susseguiti nelle pause del Concerto dell'Or-

chestra Giovanile Sanitansamble diretta dal Maestro **Paolo Acunzo**, sono stati molto applauditi quelli del presidente della Fondazione per il Sud **Carlo Borgomeo**, dell'artista **Mimmo Jodice** nativo del quartiere e del presidente **Raffaele Leonetti di Santojanni** che ha consegnato a Padre Loffredo il premio istituito dalla raffinata artista Laura Leonetti Caravita di Sirignano nel 1986 in memoria del marito Tommaso Leonetti, conte di Santojanni (Napoli 1910-1975), figura d'intenso impegno culturale e sociale, insignita di importanti riconoscimenti come "Chevalier de la Légion d'Honneur", Cavaliere del Lavoro, Medaglia d'Oro per meriti culturali e turistici.

Quasi al termine della serata, conclusasi con un ottimo cocktail di Scaturchio, sale sul palco il vincitore del premio, Don Antonio Loffredo. «Quando sono arrivato in questa Parrocchia nel 2001 - dichiara il sacerdote - ho trovato tanta gente consapevole che le cose belle non solo fanno crescere le persone, ma possono anche dare una spinta al lavoro e all'occupazione e qui abbiamo la fortuna di avere reperti storici-artistici incredibili, oltre a poter contare sul patrimonio umano eccezionale dei ragazzi della Sanità, per cui ci siamo messi al lavoro senza entrare nella consueta logica assistenziale di aiuti e sovvenzioni: tra le priorità a cui abbiamo ottemperato, l'agibilità delle Catacombe di San Gaudioso con l'assistenza di un gruppo di architetti, storici, designer, professionisti che hanno voluto donarci consulenza ed assistenza ad altissimo livello, per pro-



Raffaele Leonetti di Santojanni consegna il premio a don Antonio Loffredo



Mimmo Jodice con il parroco della Sanità.



Da sinistra: Raffaele e Maria Grazia Leonetti, don Antonio Loffredo e Carlo Borgomeo

cedere a ripulirle, illuminarle, creare i vari percorsi, costruire pensiline in ferro, produrre la dovuta documentazione, creare la cultura per poterle gestire, diffonderne la conoscenza attraverso il materiale promozionale e i libri come "Noi del Rione Sanità", ora in vendita qui. Inoltre ci siamo impegnati per rendere più fruibili i tesori della Chiesa, tra cui opere di Luca Giordano e di Andrea Vaccaro, ripristinare il Chiostro, restaurare l'antico convento trasformato in un Bed&Breakfast, riaprire la Casa dei Cristallini che ospita ogni giorno una cinquantina di bambini del quartiere per studiare, stare insieme e giocare, imparare a suonare, fotografare e soprattutto a viaggiare, organizzare un Ostello "Napoli sei mia", l'Accademia di teatro e il Sanità Music Studio, sala di registrazione per i giovani musicisti, riqualificare il Giardino degli Aranci alla Salita dei Cinesi, donato dal Cardinale Sepe alla cittadinanza del quartiere, grazie al contributo della Fondazione Istituto Banco di Napoli, con lavori realizzati dall'impresa dell'ingegner Luciano Raimondi con la collaborazione di maestranze del rione stesso, mentre le opere "verdi" sono state realizzate dalla cooperativa "Un fiore per la vita" di via Botteghelle a Poggioreale. L'ulteriore progetto è stato quello di rendere di nuovo agibili anche le Catacombe di San Gennaro e la Chiesa di San Gennaro, creando un percorso unico coerente per fruire di questi due tesori "scavalcando" letteralmente i macigni burocratici derivanti dall'appartenenza della Chiesa di Santa Maria alla Sanità al Fondo Edifici Culto del Ministero degli Interni, della Basilica di San Gen-

«Sono convinto che il nostro futuro è impresso nell'ottavo sacramento che, come diceva don Milani, è la cultura»

narò alla Regione Campania, Asl 1 (di cui era diventata un deposito per letti, brandine, cartelle cliniche) e delle Catacombe al Vaticano, gestite a Roma dalla Pontificia Commissione dell'Archeologia Sacra. Dopo innumerevoli difficoltà e traversie sono stato nominato Rettore della Chiesa di San Gennaro dal Cardinale Sepe e Direttore di tutte le Catacombe di Napoli dalla Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, per cui ho potuto unificare tutto il processo e affidare alla Cooperativa Paranza -

appositamente costituita e composta da nove ragazzi della Sanità - la gestione del sistema complessivo, puntando molto sulla formazione: abbiamo creato due cooperative sociali, l'Iron Angels composta da tre giovani fabbri, che si occupa dei lavori strutturali e di trasformare in oggetti artistici i disegni dell'architetto Dalisi e poi l'Officina dei Talenti, composta da cinque giovani che si occupa di tutte le problematiche connesse all'illuminazione. Siamo riusciti nel nostro intento grazie anche al-

l'aiuto di alcuni sponsor privati (tra cui l'Associazione l'Altra Napoli ONLUS, fondata da Ernesto Albanese) attratti dagli obiettivi dei nostri progetti, gratificati sia dal premio Lu.Be.C. assegnatoci l'anno scorso per il lavoro di riqualifica dei beni culturali del quartiere, dal festival dedicato ai beni culturali organizzato da Promo P.a. a Lucca (che ha come tema fondamentale lo sviluppo della filiera che lega beni culturali-marketing - turismo - nuove tecnologie) sia dalla partecipazione ad una gara bandita dalla Fondazione per il Sud sul tema "Arte e risvolti socio-culturali di un quartiere" che abbiamo vinto, ricevendo un finanziamento per lo Start-Up di 300.000 euro. Nel nostro futuro - impresso dall'ottavo sacramento che è la cultura - c'è la volontà di riaprire la Chiesa dei Cinesi, dotare la Fondazione di Comunità San Gennaro di liquidità per interventi immediati sul territorio ed esportare il modello Sanità anche in altri quartieri di Napoli e, quindi, far affidare la gestione del Cimitero delle Fontanelle ai giovani del quartiere, per favorire il riscatto della zona storica, far sentire propria l'iniziativa ai cittadini, sfruttare la capacità delle persone del luogo, maggiormente in grado di "legge-

LA PROIEZIONE José Luis Guerin presenta due corti

Cinema e arte al Cervantes

Il rapporto tra il cinema e la letteratura: ne parleranno José Luis Guerin, uno dei principali esponenti del cinema

Napoli. Protagonista ne è l'opera di José Luis Guerin (Barcellona, 1960), che è solita fondere di

Quest'ultimo, nato a Napoli nel 1951, è professore di Filologia Italiana presso l'Università di Barcellona, dove vive dal 1974. Presiede la Societat Catalana

APPUNTAMENTI

OGGI. Feltrinelli, piazza dei Martiri, ore 18. Presentazione del libro "Caravaggio segreto. I misteri nascosti nei suoi capolavori" (Sperling) di Costantino D'Orazio. Con l'autore interviene Fabio Pignatelli. OGGI. Pan, Palazzo delle Arti di Napoli, via dei Mille 62.

OGGI. Ente Provinciale del Turismo di Napoli, in